

Parrocchia Divino Redentore -
Varano Borghi

Dicembre 2011

Via Trento, 4

Tel 0332960173

Fax 0332960173

E-Mail:

parroco@parrocchiavarano.it

Siamo su internet!

www.parrocchiavarano.it

www.parrocchiavarano.it

Novena del Santo Natale

Venerdì 16 dicembre ore 17.30

Domenica 18 dicembre ore 10

Benedizione dei Bambinelli

Lunedì 19 dicembre ore 17.30

Martedì 20 dicembre ore 17.30

Mercoledì 21 dicembre ore 17.30

Giovedì 22 dicembre ore 17.30

Venerdì 23 dicembre ore 17.30

Festa della Luce

ore 20.30 Recita natalizia



LA NOTTE SANTA di Guido Gozzano

- Consolati, Maria, del tuo pellegrinare!
Siam giunti. Ecco Betlemme ornata di trofei.
Presso quell'osteria potremo riposare,
ché troppo stanco sono e troppo stanca sei.

Il campanile scocca
lentamente le sei.

- Avete un po' di posto, o voi del Caval Grigio?
Un po' di posto per me e per Giuseppe?
- Signori, ce ne duole: è notte di prodigio;
son troppi i forestieri; le stanze ho piene zeppe.

Il campanile scocca
lentamente le sette.

- Oste del Moro, avete un rifugio per noi?
Mia moglie più non regge ed io son così rotto!
- Tutto l'albergo ho pieno, soppalchi e ballatoi:
Tentate al Cervo Bianco, quell'osteria più sotto.

Il campanile scocca
lentamente le otto.

- O voi del Cervo Bianco, un sottoscala almeno
avete per dormire? Non ci mandate altrove!
- S'attende la cometa. Tutto l'albergo ho pieno
d'astronomi e di dotti, qui giunti d'ogni dove.

Il campanile scocca
lentamente le nove.

- Ostessa dei Tre Merli, pietà d'una sorella!
Pensate in quale stato e quanta strada feci!
- Ma fin sui tetti ho gente: attendono la stella.
Son negromanti, magi persiani, egizi, greci...

Il campanile scocca
lentamente le dieci.

- Oste di Cesarea... - Un vecchio falegname?
Albergarlo? Sua moglie? Albergarli per niente?
L'albergo è tutto pieno di cavalieri e dame
non amo la miscela dell'alta e bassa gente.

Il campanile scocca
le undici lentamente.

La neve! - ecco una stalla! - Avrà posto per due?
- Che freddo! - Siamo a sosta - Ma quanta neve, quanta!
Un po' ci scaldano quell'asino e quel bue...
Maria già trascolora, divinamente affranta...

Il campanile scocca
La Mezzanotte Santa.



Parrocchia Divino Redentore - Varano Borghi

Dicembre 2011

Notiziario Parrocchiale

Diocesi di Milano
Zona di Varese
Decanato di Sesto Calende

Anno 25 Numero 12

È NATO PER NOI UN SALVATORE

Carissimi,

“Non temete: ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per noi un salvatore, che è Cristo Signore” (Luca 2,10-11).

Sono queste le parole dell'angelo ai pastori di Betlemme. E sono le stesse parole che la Chiesa, nella sua liturgia natalizia, rivolge oggi a tutti e a ciascuno di noi. I pastori – dice il Vangelo – sono stati raggiunti dalla “gloria del Signore” e avvolti di luce. Ed è così anche di noi, nel senso che queste parole dicono la nuova realtà che è entrata nel mondo e ne ha radicalmente cambiato la storia. Questa nuova realtà è la sorgente di “una grande gioia”, ossia della gioia nella sua pienezza. Sì, quella del Natale è una gioia “piena e vera” perché viene da Cristo, il Signore, da lui che è il grande, il vero, l'unico e universale salvatore del mondo e dell'uomo. Siamo allora chiamati a vivere la liturgia del Natale come il momento di una solenne confessione di fede: crediamo che solo da Cristo ci viene la salvezza e con la salvezza la vera gioia. E' nella fede della Chiesa che proclamiamo: “Oggi è nato per noi un salvatore, che è Cristo Signore”.

Ma, trattandosi del Signore che è Dio, trattandosi del Figlio di Dio, come dobbiamo intendere le parole “oggi è nato”? Non potrebbero suonare come una pura metafora, come una bella immagine poetica? Non ci dicono forse semplicemente che Dio “oggi è apparso”? No, il testo evangelico non è di questo avviso, perché ci offre il segno che questa è una nascita da prendere in tutto il suo senso concreto, reale, storico.

La lezione della storia e la nostra esperienza personale ci dicono chiaro che non ci possiamo salvare con le nostre forze e neppure ricorrendo alle forze degli altri uomini. La salvezza – che è l'esigenza più radicale in noi e per noi la più urgente di tutte – non è il frutto dei progetti e delle risorse umane, ma è il dono gratuito di Dio, il Signore che salva; è il frutto del suo amore totalmente libero, disinteressato, meglio del suo amore che s'interessa appassionatamente di noi, di noi e del nostro compimento, della nostra gioia. Questo è il messaggio che ci viene dal Natale, dal “Verbo che si fa carne e viene ad abitare tra noi” (cfr. Giovanni 1,14), dall'Emmanuele, dal Dio che si fa bambino come noi e per noi. E' all'amore di questo Dio-bambino che dobbiamo pienamente affidarci, con umiltà e fiducia: lui si apre a noi e ci accoglie, e noi apriamoci a lui e accogliamo. In questo vicendevole abbraccio sta tutta la bellezza e la gioia del Natale cristiano.

dall'Omelia della Notte di Natale 2010 del Cardinale Dionigi Tettamanzi



Georges de la Tour:

Adorazione dei pastori (1644, Louvre, Parigi)
Tutto è accaduto nel silenzio.
Bisogna tacere e ritornare ai pittori dal silenzio
come George La Tour. E partire nell'oscurità, fiduciosi,
perché la stella del mattino si è alzata anche nei nostri cuori” (O. Clement).

LA PAROLA DEL PARROCO: Il Natale festa di purezza e di umiltà

Quando meditiamo il mistero del Natale, riascoltando le parole dei racconti evangelici, ci troviamo immersi in un'atmosfera di semplicità, che dà risalto alle più belle virtù.

La purezza di Maria, la Madre del Signore, che nella verginità, concepisce e partorisce il Verbo di Dio, La castità di san Giuseppe, testimone fedele e silenzioso dei prodigi più grandi, obbediente ad ogni cenno della volontà di Dio. Nasce il Messia, che tanti attendevano come re glorioso e condottiero invincibile, liberatore dalla schiavitù dei romani, ma è un inerme Bambino, venuto a fondare un regno che non è di questo mondo, dove vige la libertà dal peccato e dal male.

Tutti i valori mondani sono contraddetti e rovesciati.

Non sempre ne siamo consapevoli, perché il mondo tenta di chiudere tutto in una festa di consumo e di superficialità, lasciando solo un vago sentimentalismo e un buonismo di facciata.

Occorre dunque rivalutare le virtù cristiane della purezza e dell'umiltà. L'umiltà di chi vive di cose semplici, rinunciando a mettere al primo posto la propria affermazione, senza fuggire dalla sottomissione alla Chiesa, accogliendo con disponibilità sincera le indicazioni del Papa, del proprio vescovo, del proprio parroco; senza disprezzare le leggi dello Stato; nella prontezza ai sacrifici richiesti; nella condivisione vera dei propri beni con i poveri. La purezza di chi non fa del piacere lo scopo della vita, sfruttando egoisticamente gli altri e non rinunciando mai a nulla, neppure alle esperienze più degradanti, al torrente di fango che tutto vorrebbe travolgere.

La bellezza del Natale sta negli esempi di Gesù, della sua santa Madre, di san Giuseppe, che insieme rispecchiano l'immenso amore di Dio, che per salvarci non si è fermato neppure di fronte alla morte.

Un Dio innamorato dell'umanità, tanto da farsi in tutto simile a noi, per renderci felici della sua stessa felicità. Ora non siamo più soli, dispersi in un punto microscopico dell'universo.

Non chiudiamo il cuore nell'indifferenza e nell'auto giustificazione.

Apriamo il cuore all'amore del Signore.

Ci aiutino la santa Madre del Signore, Maria e san Giuseppe.

Le celebrazioni liturgiche natalizie

Sabato 17 dicembre

Ore 9.00 S. Messa

Ore 17.00 S. Messa festiva vigiliare a Boffalora

Domenica 18 dicembre Divina Maternità di Maria

Ore 10.00: S. Messa solenne

Ore 14.30 Vespri, Rosario e benedizione eucaristica

Ore 17.30 S. Messa

Sabato 24 dicembre Vigilia di Natale

Ore 9.00 S. Messa

Ore 21.00 S. Messa a Boffalora nella Notte santa

Ore 23.30 Recita natalizia

in preparazione alla Messa di mezzanotte

Ore 24.00 S. Messa nella Notte Santa in parrocchia

Domenica 25 dicembre S. Natale

Ore 10.00: S. Messa solenne

Ore 16.30 Vespri e Rosario

Ore 17.30 S. Messa

Lunedì 26 dicembre S. Stefano

Ore 8.30 S. Messa a Boffalora

Ore 10.00 S. Messa in parrocchia

Sabato 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno 2011

Ore 9.00 S. Messa

Ore 17.00 S. Messa festiva vigiliare a Boffalora

Canto del Te Deum per l'anno trascorso

Domenica 1 gennaio Primo giorno dell'anno 2012

Ore 10.00 S. Messa solenne e canto del Veni Creator

Ore 14.30 Vespri, S. Rosario e Benedizione eucaristica

Ore 17.30 S. Messa

Giovedì 5 gennaio

Ore 9.00 S. Messa

Ore 17.00 S. Messa festiva vigiliare a Boffalora

Venerdì 6 gennaio Epifania del Signore

Ore 9.45 Arrivo dei Santi Magi

Ore 10.00 S. Messa

Ore 14.30 Benedizione dei bambini, Vespri, Rosario,

Ore 17.30 S. Messa

Sabato 7 Gennaio

Ore 9.00 S. Messa

Ore 17.00 S. Messa festiva vigiliare a Boffalora

Domenica 8 gennaio: Festa del Battesimo del Signore

Festa dell'Infanzia Missionaria

Ore 10.00 S. Messa con la presenza dei bambini battezzati nel 2011

Ore 14.30 Vespri, Rosario, Benedizione eucaristica

Ore 15.30 Celebrazione del Battesimo

Ore 17.30 S. Messa

Le SS. Confessioni

Giovedì 15 dicembre nel pomeriggio per i ragazzi

Venerdì 16 dicembre alle ore 9.30 per gli anziani, presenti due sacerdoti

Sabato 17 dicembre dalle 14 alle 15.

Martedì 20 dicembre alle ore 20.30 celebrazione comunitaria, con 4 sacerdoti.

Venerdì 24 dicembre dalle ore 9.30 alle 10.30; dalle 14 alle 17.

Non è vero Natale,

se non ci riconciliamo col Signore nella Confessione

per riceverlo nel nostro cuore nell'Eucaristia.